



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Velletri Sud Ovest**

Via Acquavivola, 3/2 - 00049 Velletri (RM) - ☎ 0696100045

XXXIX Distretto Scolastico, Ambito Territoriale 15

✉ P.E.O. rmic8f8006@istruzione.it P.E.C. rmic8f8006@pec.istruzione.it

C.F. 95036990588 - Cod. Mecc. RMIC8F8006

www.icvelletrisudovest.edu.it

L'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento consente l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, D.M. n. 3 del 09/01/2025 ai sensi della Legge 150 del 01/10/2024 sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:

- hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;
- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.

I candidati privatisti sostengono l'esame di Stato alle condizioni precisate all'articolo 3 del decreto ministeriale 741/2017. La domanda dev'essere presentata a una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove INVALSI costituisce un requisito obbligatorio.

L'esame verifica le conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti e prevede tre prove scritte e un colloquio orale, ciascuno valutato in decimi.

Voto di ammissione

Come da delibera del Collegio dei Docenti, il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno, e tiene conto di:

media dei voti dello scrutinio finale di ciascun anno scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado, senza operare arrotondamenti, attribuendo un peso del 25% alla media del primo e del secondo anno e del 50% alla media del terzo anno, con arrotondamento operato per eccesso se pari o superiore allo 0,50 sul voto ottenuto.

Prove d'esame

Le prove scritte e il colloquio mirano a verificare le competenze acquisite, considerando il profilo dello studente e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Prove scritte:

1. **Italiano:** la prova accerta la padronanza linguistica, la capacità di espressione personale e l'organizzazione del pensiero. Gli studenti dovranno affrontare una delle seguenti tracce:
 - Testo narrativo o descrittivo
 - Testo argomentativo con indicazioni di svolgimento
 - Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico
2. **COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE:** la prova verifica la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze nelle seguenti aree:
 - Numeri
 - Spazio e figure
 - Relazioni e funzioni
 - Dati e previsioniLa prova comprende problemi articolati e quesiti a risposta aperta.
3. **INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA:** accerta le competenze di comprensione e produzione scritta in inglese (livello A2) e nella seconda lingua comunitaria (livello A1), attraverso:
 - Questionari di comprensione
 - Completamento o trasformazione di un testo
 - Elaborazione di un dialogo su traccia
 - Lettera o e-mail su argomenti di vita quotidiana
 - Sintesi di un testo evidenziando informazioni principali

COLLOQUIO: mira ad accertare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le

varie discipline di studi, il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum e il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Il colloquio, della durata di circa trenta minuti, si avvia con l'esposizione da parte degli alunni di un argomento di loro interesse (breve presentazione o testo, prodotto grafico, tecnico, pittorico...) e inerente gli argomenti di studio. La prova orale prosegue con l'accertamento delle competenze degli alunni nelle diverse discipline e nell'Educazione Civica.

Valutazione e esito finale

A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto intero in decimi. Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame (senza arrotondamenti). Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore (es. 6,5 viene arrotondato a 7; 6,4 viene arrotondato a 6). L'esame viene superato se il voto finale è pari almeno a 6/10. Solo se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode.

Disposizioni per alunni con disabilità o DSA

Per gli studenti con disabilità certificata, le prove possono essere adattate in base al Piano Educativo Individualizzato (PEI), mantenendo valore equivalente rispetto a quelle ordinarie. Chi non sostiene l'esame riceve un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione a percorsi di istruzione secondaria o professionale.

Gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), certificati secondo la legge 170/2010, sostengono l'esame in coerenza con il Piano Didattico Personalizzato (PDP). La commissione può concedere tempi aggiuntivi e strumenti compensativi, purché già utilizzati nel corso dell'anno. Se la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, viene svolta una prova orale sostitutiva. Se sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate.

Certificazione delle competenze

Gli studenti che superano l'esame ricevono, ai sensi del D.M. 14 del 30/01/2024 la Certificazione delle Competenze, che descrive il livello raggiunto nelle competenze chiave. La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

Durante la riunione preliminare, la commissione stabilisce:

- Calendario delle prove orali
- Tipologie di prove
- Criteri di valutazione
- Modalità del colloquio
- Criteri per l'assegnazione della lode